

## LA SICUREZZA

## Il Silp replica: «Numeri in calo altro che rinforzi per l'estate»

● I conti sui rinforzi non tornano. E gli obiettivi sembrano lontani dal cogliere i reali problemi di sicurezza del Salento: lo sostiene il "Sindacato italiano lavoratori di polizia" (Silp) della Cgil, attraverso il segretario generale Antonio Ianne.

«Tra campagne elettorali e conferenze stampa, abbiamo assistito nell'ultimo periodo a un moltiplicarsi di annunci sugli organici di polizia, anche in relazione al nostro Salento. Nella realtà come stanno davvero le cose? I numeri, in sostanza ufficiali, parlano d'incrementi di organici per l'intera provincia pari a circa 25-27 unità spalmate tra luglio, dicembre 2019 e aprile 2020. Al contempo, a fronte di questi numeri, si avranno nei prossimi due anni 62 pensionamenti per raggiunti limiti di età, ai quali si aggiungeranno prevedibilmente altri 30-35 pensionamenti a domanda». E dunque, secondo il Silp l'arrivo di quasi 30 unità sarà vanificato da un

centinaio di pensionamenti.

Ed i rinforzi estivi? «Nel Salento in meno di due anni siamo passati, infatti, da circa 20 unità aggregate al Commissariato di Gallipoli, provenienti da altre province, alle odierne nove unità. Di cui sei già in servizio a Lecce. Sembra il classico gioco delle tre carte. Senza trascurare il fatto che in altre realtà turistiche, tipo Rimini per intenderci, le aggregazioni di personale inizieranno da metà giugno mentre a Gallipoli, solo dal 20 luglio».

Il Silp, inoltre, non condivide le priorità indicate dal Viminale: «Anche per i rinforzi estivi, la situazione non è migliore, tra patti e progetti non condivisi che la Cgil di Lecce ha correttamente non sottoscritto. Leggiamo riferimenti a "Estate Sicure" il cui la priorità sembra essere dare sicurezza dai venditori ambulanti, forse "insistenti" ma di certo modestamente "pericolosi". Nulla si dice, invece, sull'obiettivo di un maggiore controllo del territorio».

